



INDIFFERENZA

***MEMORIALE DELLA SHOAH-
BINARIO 21***

Trombini Beatrice, Landoni Manuela, Remus
Alessia, Atif Nizar

IL MEMORIALE DELLA SHOAH

LO SCOPO DEL MEMORIALE

Il Memoriale della Shoah è un'area museale di Milano dedicata al ricordo delle vittime dell'Olocausto in Italia. È situato sotto la stazione Centrale, a piano strada, di fronte al palazzo delle ex Regie Poste, ed è stato ideato con lo scopo di “realizzare un luogo di memoria e un luogo di dialogo e incontro tra religioni, etnie e culture diverse”.

Il memoriale, promosso dalla Fondazione Memoriale della Shoah, presieduta da Ferruccio de Bortoli, è stato inaugurato il 27 gennaio 2013.



IL BINARIO 21

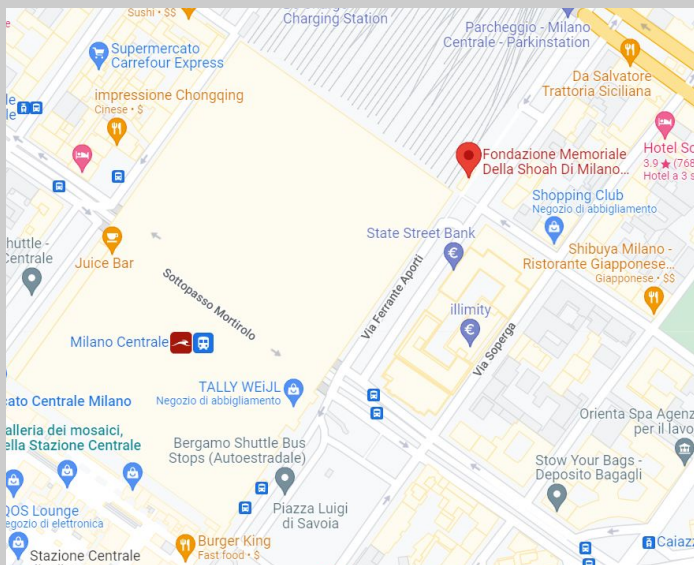
Dal cosiddetto "binario 21", al quale in precedenza erano caricati e scaricati solo i treni postali, centinaia di ebrei, partigiani e deportati politici venivano caricati su vagoni bestiame diretti ai campi di Auschwitz–Birkenau, Mauthausen, Bergen-Belsen, Ravensbrück, Flossenbürg, Fossoli e Bolzano. Si conosce il numero dei convogli RSHA partiti dal Binario 21, che furono 20. E' certo che in un convoglio partito nel gennaio 1944 si trovavano 605 passeggeri.



IL MEMORIALE DELLA SHOAH

INDIRIZZO

Piazza Edmond J. Safra 1 (già via Ferrante Aporti 3)



ORARI

Lunedì: dalle 10:00 alle 19:00

Da Martedì a Venerdì: dalle 10:00 alle 16:00

Sabato e Domenica: dalle 10:00 alle 18:00

DURATA

45-60 minuti circa

PREZZI

Adulti, 10€;

Studenti e over 65, 5€;

Bambini fino ai 5 anni, accompagnatori gruppi, disabili,
accompagnatori disabili, 0€.

LILIANA SEGRE

Liliana Segre, nata a Milano il 10 settembre 1930, è una politica, superstita dell'Olocausto e testimone attiva della Shoah italiana, dal 15 aprile 2021 presidente della Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza.

Il 19 gennaio 2018 è stata nominata senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella “per avere illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale”.

Il 13 ottobre 2022 ha presieduto la seduta inaugurale del Senato della Repubblica, all'inizio della XIX legislatura, ricoprendo ad interim la carica di presidente provvisorio dell'assemblea, per motivi di anzianità. È la terza donna, dopo Maria Elisabetta Alberti Casellati - che ne fu presidente effettivo (2018-2022) - e Camilla Ravera (12 luglio 1983), a presiedere la camera alta del Parlamento italiano.

In diretta dal Binario 21, Liliana Segre racconta i momenti concitati che precedettero la sua deportazione, ricordando i luoghi simbolo della sua esperienza, dalla pietra d'inciampo dedicata al padre Alberto, morto nel campo di sterminio, e posta davanti a casa Segre, alla scuola elementare di via Ruffini a Milano che Liliana frequentava e dalla quale nell'ottobre del 1938 fu espulsa a causa delle leggi razziali, fino al carcere di San Vittore, penultima tappa di quel viaggio all'inferno, e dalla quale quel 30 gennaio del 1944 venne prelevata per essere condotta a forza su un vagone merci in quel sotterraneo oscuro, nascosto nelle viscere della Stazione Centrale di Milano, a pochi metri dal via vai quotidiano inconsapevole dei viaggiatori.



Liliana con il padre mai tornato da quella prigione

RIFLESSIONE PERSONALE

Noi pensiamo che sia stata una vicenda storica totalmente ingiusta, che non dovrà mai più ripetersi nella vita.

Quello che hanno fatto, ancora oggi si ricorda e mai si dovrà dimenticare per evitare di commettere lo stesso grave errore, che è costato la vita a moltissime persone innocenti.

Non riusciamo ancora a realizzare che nel secolo scorso, sia successo tutto questo, rimaniamo quasi spaventati a vedere immagini di quelle povere persone che si trovavano nei campi di concentramento, sapendo che non sarebbero tornate mai a casa.

Ora come ora non possiamo fare nulla per tornare indietro ed evitare questo, ma possiamo semplicemente ricordare l'accaduto ogni anno il 27 gennaio.e pensare a quelle povere persone.